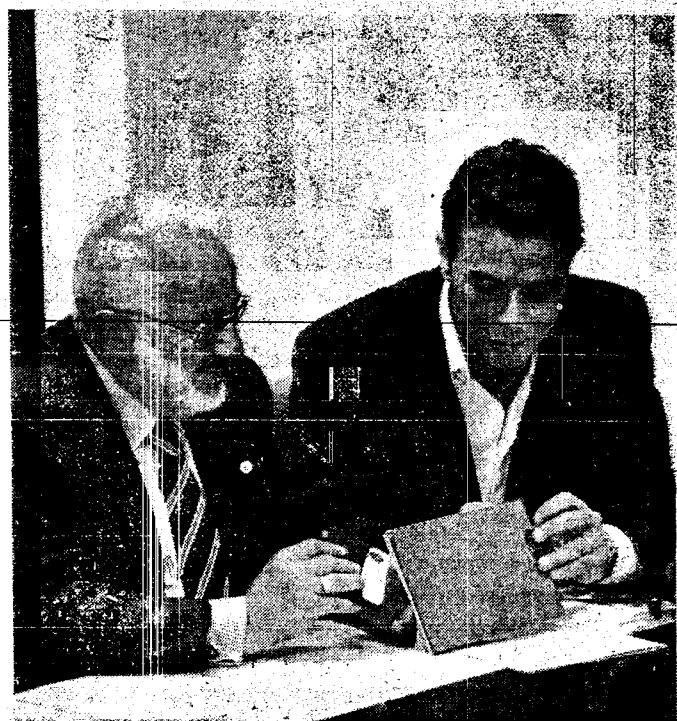




Ieri mattina in Rettorato l'incontro con l'arbitro della sezione di Campobasso

Cannata tifa per Celi, un po' di Molise in serie A



*Presenti anche il presidente
della Figc regionale, Di Cristinzi
e quello del Coni, Cavaliere*

*Grande soddisfazione per il «n. uno»
del Cra Molise, Gianfranco Piano,
fresco di conferma alla presidenza*



DA IERI mattina Domenico Celi sa che, quando a breve calcherà i campi di serie A e B, su di lui saranno puntati gli occhi di tanti sportivi molisani, oramai suoi tifosi, primo fra tutti il

rettore dell'Università del Molise, Giovanni Cannata.

Le parole con le quali il «n. uno» dell'ateneo molisano ha accolto ieri mattina l'arbitro barese della sezione di Campobasso, suo

dipendente presso la segreteria di Scienze della Formazione primaria, sono state qualcosa di più di un semplice «in bocca al lupo», qualcosa che ha a che fare col grande orgoglio del

Rettore, anche lui barese trapiantato in Molise.

Presso gli uffici del Rettorato c'erano anche il presidente della Figg regionale, Piero Di Cristinzi e il presidente del Coni Molise, Guido Cavaliere. Entrambi sorridenti e contenti di essere presenti a uno dei tanti 'battesimi' cui sarà sottoposto il 31enne 'fischietto' molisano d'adozione, il primo arbitro regionale che porterà un po' di Molise in serie A.

Grandissima soddisfazione, ovviamente, anche da parte del presidente del Comitato regionale arbitri, Gianfranco Piano, l'uomo che più di tutti ha seguito il processo di avvicinamento di Celi alla massima serie.

Non resta dunque che attendere il grande debutto. Finora solo l'assistente Alessandro Petrella di Termoli, altro prodotto del vivaio molisano delle ex giacchette nere, ha avuto questo onore. Celi, anche per questo, farà di tutto per ben figurare nella sua nuova avventura. Il Molise sportivo lo incoraggia e fa il tifo per lui.



Un momento dell'incontro di ieri in Rettorato, a destra Cannata e Celi: baresi trapiantati in Molise